

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2020.**

**Il Dirigente dell'Unità di Progetto Ambiente e Lavori Pubblici**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Visti:**

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

**Visti, inoltre:**

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
  - o *"... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio chi inquina paga ..." (lett. f);*
  - o *"... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento " (lett. h);*
  - o *"... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi*

**Richiamate:**

- la deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);
- la Deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";

**Dato atto** che, la citata delibera dell'ARERA ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;

**Atteso** che ai fini della determinazione delle componenti di costo sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- a) costi operativi di gestione, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- b) costi d'uso del capitale, intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019;

**Dato atto** che la succitata deliberazione ARERA in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 6 che sulla base della normativa vigente, il gestore predisponga annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

**Considerato** che ai sensi dell'art. 6.2 della Deliberazione n. 443/2019 di ARERA il piano economico finanziario corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- d) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- e) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- f) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

**Atteso** che lo stesso art. 6, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

**Preso atto** che, il Comune di Giugliano in Campania ha elaborato il proprio PEF grezzo 2020, così come la società di gestione del ciclo rifiuti (ATI Teknoservice-Consorzio GEMA), redatti secondo le indicazioni e i criteri previsti dalla deliberazione dell'ARERA n. 443/2019, atti trasmessi all'ATO NA2 rifiuti per la validazione con nota prot.n. 129103/2020, prot.n.129983/2020 e prot.n.130894/2020; pertanto, l'Ente ha provveduto alla predisposizione del PEF 2020 sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione.

**Richiamata** la deliberazione Commissariale (poteri di Consiglio Comunale) **n.32 del 18/08/2020** con la quale si sono approvate per l'anno 2020 le tariffe della TARI confermando l'impianto tariffario del 2019, come consentito dall'art.107, c.5, D.L. 17 marzo 2020, n.18, provvedendo, entro il termine del 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 e che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021;

**Richiamate** le "... *Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 ...*" nelle quali viene dato atto che "... *il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) prevede l'uso dei fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie (ART 16)*

**Dato atto** che come indicato nella nota metodologica allegata al DM 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard e la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di

compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

**Atteso** che quest'anno per la prima volta sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle novità connesse all'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera ARERA n. 443/2019, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario;

**Visto** l'art. 1, comma 652 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, a mente del quale *"... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."*;

**Considerato**, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale *"... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ..."*

- il comma 654 ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ..."*

- il comma 683, in base al quale *"...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;*

- il comma 660, in base al quale *"Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune"*

**Vista** la determina del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito Napoli 2 che ha validato la proposta di Piano Economico Finanziario del Comune di Giugliano in Campania per l'esercizio 2020, ai fini dell'applicazione del MTR rifiuti per l'anno 2020- Delibera ARERA 443/19 D.L. 18/2020;

**Visto** il Piano Economico Finanziario allegato alla presente, costituito da:

- a) Relazione di accompagnamento al PEF- PEF secondo il layout predisposto dall'Autorità - Dichiarazione di veridicità, ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) Determina di validazione dell'ATO NA2 con relazione di accompagnamento alla validazione PEF 2020;

Si ritiene, pertanto, di dover procedere alla presa d'atto della validazione e approvazione del Piano Economico Finanziario TARI 2020.



SABINI  
GIUSEPPE  
COMUNE DI  
GIUGLIANO  
DIRIGENTE  
30.12.2020  
18:12:08 UTC

Il Dirigente dell'Unità di Progetto  
Ambiente e Lavori Pubblici  
ing. Giuseppe Sabini

### L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Vista la relazione istruttoria;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla validazione e approvazione del Piano Economico Finanziario TARI 2020;

### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE di DELIBERARE

Per tutto quanto in narrativa espresso, che va inteso qui formalmente ed integralmente richiamato e trascritto:

1) **prendere atto** della validazione e approvazione del Piano Economico Finanziario TARI 2020, ai sensi e per gli effetti di cui alla Delibera n. 443/2019 di ARERA, composta dai seguenti documenti:

- a. Relazione di accompagnamento al PEF- PEF secondo il layout predisposto dall'Autorità - Dichiarazione di veridicità, ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante;
- b. Determina di validazione dell'ATO NA2 con relazione di accompagnamento alla validazione PEF 2020;

richiamati nella relazione istruttoria ed allegati alla presente proposta (Allegato "A" e Allegato "B"), quale parte integrante e sostanziale della presente;

2) **trasmettere** il Piano Economico finanziario e i documenti allo stesso allegati ad ARERA ai fini dell'approvazione a norma ai sensi dell'art. 6.5 della Deliberazione n. 443/2019, dando atto che a norma dell'art. 2.4 della Deliberazione n. 57/2020 " *Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione ...*";

5) **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

L'Assessore all'Ambiente  
Dott. Luigi Orlandi

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Sabini, Responsabile dell'Unità di progetto Ambiente e Lavori Pubblici del Comune di Giugliano in Campania esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL di cui al D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile dell'Unità di Progetto  
Ing. Giuseppe Sabini



SABINI  
GIUSEPPE  
COMUNE DI  
GIUGLIANO  
DIRIGENTE  
30.12.2020  
18:12:35  
UTC

### PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

La sottoscritta dott.ssa Maria Rosaria Petrillo, Responsabile del Settore Servizi Finanziari del Comune di Giugliano in Campania, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL di cui al D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Il Responsabile del Servizio  
dott.ssa Maria Rosaria Petrillo

Firmato digitalmente da: Maria R  
osaria Petrillo  
Ruolo: DIRIGENTE  
Organizzazione: COMUNE DI GIUGLI  
ANO IN CAMPANIA  
Data: 31/12/2020 08:47:55

ALLEGATO "A"



## Comune di Giugliano in Campania

*Relazione di accompagnamento al  
Piano Economico Finanziario 2020  
per la determinazione dei costi del servizio di gestione del ciclo  
integrato dei rifiuti*

PIROZZI  
ANIELLO  
COMUNE DI  
GIUGLIANO IN  
CAMPANIA  
Istruttore  
Amministrativo  
30.12.2020  
16:27:37 UTC

SABINI  
GIUSEPPE  
COMUNE DI  
GIUGLIANO  
DIRIGENTE  
30.12.2020  
16:30:09  
UTC

## Indice generale

<b>PREMESSA NORMATIVA .....</b>	<b>3</b>
<b>Relazione di accompagnamento al PEF .....</b>	<b>5</b>
Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	5
I servizi inclusi nel perimetro del ciclo integrato dei rifiuti sono quelli: .....	6
Modalità della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati .....	6
Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche .....	8
<b>Dati relativi alla gestione dell’ambito di affidamento .....</b>	<b>8</b>
Dati tecnici e patrimoniali .....	9
Dati tecnici e di qualità .....	9
Smaltimento/trattamento dei rifiuti .....	10
Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali .....	12
Fonti di finanziamento .....	12
Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	12
Dati di conto economico .....	12
Appendice 1 dell’MTR .....	16

### PREMESSA NORMATIVA

Uno degli obiettivi della Riforma della TARI, prevista dalla legge di bilancio per il 2018 (L. 205 del 2017 art. 1, comma 527) è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese.

La legge n. 205/2017 ha attribuito all’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo integrato dei rifiuti urbani, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14/11/1995, n. 481).

Tra le varie funzioni attribuite ad ARERA vi sono:

1. emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni e la definizione di indici di valutazione dell’efficienza e dell’economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
2. la definizione dei livelli di qualità dei servizi;
3. la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell’utenza;
4. la predisposizione e l’aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento.

L’ARERA con deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443 ha, quindi, definito i criteri di calcolo e di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento per il periodo 2018 – 2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

La nuova deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore del precedente rispetto ai fissi, un sistema ben preciso di calcolo degli ammortamenti, poste rettificative nuove, l’applicazione di coefficienti di sharing relativi alle attività di recupero dei rifiuti.

Si stabilisce, inoltre, l'uso del fabbisogno standard di cui all'art. 1 comma 653, della legge n. 147 del 2013 come *benchmark di riferimento* per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

**Con essa si obbligano i Gestori, totali o parziali, dei servizi integrati dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, ivi inclusi i Comuni che gestiscono la tariffazione e/o il servizio, in tutto o in parte, in economia, a formulare il Piano Economico Finanziario (PEF) con il computo dei costi effettivamente sostenuti, diversamente da quanto veniva fatto con il sistema del DPR 158/99 fondato sui costi preventivati.**

Ai sensi dell'art. 6 della Delibera n. 443/2019 e della Determinazione n. 02/DRIF/2020 del Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti Urbani ed Assimilati dell'ARERA il Comune e i Gestori devono trasmettere ciascuno i seguenti elaborati:

- 1) il PEF grezzo con la tabella elaborata sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 1 del MTR (Allegato 1 Delibera n. 443/2019);
- 2) la relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR;
- 3) la dichiarazione di veridicità compilata secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 3 del MTR:

Nel rispettivo PEF grezzo il Comune e i Gestori devono allocare correttamente le componenti di costo, di investimento e di esercizio effettive di diretta competenza per ciascun anno 2017 (a-2) e 2018 (a-1), che sono tenute a base, con gli adeguamenti ISTAT e quelli eventualmente decisi dall'ETC, per la determinazione della tariffa 2020.

Ai sensi dell'art. 4.1 "La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione del raggiungimento di obiettivi migliorativi del servizio, secondo criteri di gradualità per la mitigazione degli impatti e di asimmetria per la declinazione delle finalità alla luce delle situazioni rilevate."

Al comma 2, inoltre, si statuisce che "le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi."

I PEF elaborati dai soggetti gestori e dai Comuni sono poi validati dall'Ente Territorialmente Competente (ETC), il quale definisce i coefficienti applicabili al caso, il tetto massimo tariffabile, la parte della relazione di accompagnamento di competenza e invia il tutto all'ARERA per l'approvazione e al Comune (Art 6 Delibera 443/2019).

**Il Comune, una volta acquisita la validazione dei dati e l'indicazione della tariffa massima applicabile definita dall'ETC, determina le tariffe provvisorie entro il 31/12/2020 secondo la metodologia contenuta nel DPR 158/99, nelle more dell'approvazione definitiva da parte di ARERA di quanto disposto dall'ETC.**

All'art. 5.1, infatti, si stabilisce che "in ciascuna delle annualità 2020 e 2021, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui al MTR sono definiti:

- l'attribuzione dei costi alle utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;

- i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.P.R. 158/99.

### Relazione di accompagnamento al PEF

Il presente Piano Economico Finanziario si riferisce alla gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Giugliano in Campania, redatto secondo le indicazioni dell'Allegato A (MTR) della Delibera ARERA n. 443/2019/R/rif e successive modifiche ed integrazioni.

#### Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La Città di Giugliano in Campania fa parte della Città Metropolitana di Napoli e dell'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei rifiuti "Napoli 2", ai sensi della Legge Regionale n. 14 del 2016, il cui Ente d'Ambito svolge la funzione di Ente Territorialmente Competente.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO	
POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	123.490
POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	125.058
Incremento/Decremento	+1.450

Situata in un'area pianeggiante, il cosiddetto "Agro Giuglianesi", nella zona nord-occidentale dell'entroterra di Napoli, confina a nord con il casertano e a sud con i Campi Fregrei.

Il Territorio si estende su una superficie di 94,62 kmq, con una densità abitativa di 1.321,69 ab/kmq.

Nella città risiedono, al 31/12/2018, circa 6.980 cittadini stranieri, provenienti da Ucraina, Bosnia Erzegovina, Romania, Polonia, Albania, Ghana, Nigeria, Albania e Pakistan.

Il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di Giugliano in Campania (NA) – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dal Comune.

**Il Comune gestisce in proprio le attività amministrative di tariffazione, accertamento, riscossione, contenzioso e il relativo rapporto con gli utenti.**

**I restanti servizi sono affidati dal Comune all'ATI costituita dalle ditte TeknoService S.R.L. e Consorzio GEMA dal 04/02/2014.**

L'affidamento riguarda:

- il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, comprensivo di operazioni di riassetto;
- il servizio di igiene urbana (spazzamento sia manuale che meccanico e diserbo);
- i servizi informativi e di prenotazione;
- il servizio di gestione dei Centri Comunali di Raccolta;
- la fornitura dei sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Il Comune, valutate le caratteristiche del territorio, ha ritenuto opportuno attivare una raccolta differenziata spinta attraverso un sistema misto stradale/porta a porta così caratterizzato:

- porta a porta o domiciliare;



- presso i Centri di Raccolta.

***1.1.1 I servizi inclusi nel perimetro del ciclo integrato dei rifiuti sono quelli di:***

- raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale;
- raccolta differenziata domiciliare della frazione organica dei rifiuti urbani da utenze domestiche e non domestiche e relativo trasporto e conferimento;
- raccolta differenziata domiciliare della frazione secca residua non riciclabile dei rifiuti urbani da utenze domestiche e non domestiche e relativo trasporto e conferimento;
- raccolta differenziata domiciliare della frazione secca recuperabile costituita da carta e cartone, materiali in plastica, alluminio, altri metalli, da utenze domestiche e non domestiche e relativo trasporto e conferimento;
- raccolta differenziata stradale del vetro da utenze domestiche e relativo trasporto e conferimento;
- Raccolta differenziata domiciliare su chiamata del legno da utenze domestiche e relativo trasporto e conferimento;
- Raccolta differenziata di rifiuti urbani speciali e relativo trasporto e conferimento (pile esauste, olii minerali, medicinali scaduti, etc.);
- Raccolta su chiamata di rifiuti ingombranti e RAEE e relativo trasporto e conferimento;
- Raccolta rifiuti cimiteriali assimilabili agli urbani;
- Raccolta rifiuti e pulizia area destinate a mercati, feste e manifestazioni varie;
- Pulizia manuale e meccanizzata di qualsiasi rifiuto dalle strade, delle piazze, dei marciapiedi, delle aree pubbliche e di parcheggio e delle aree private soggette ad uso pubblico dell'intero territorio;
- Fornitura, distribuzione e/o posa in opera di tutti i materiali e le attrezzature.

Le frazioni merceologiche che vengono raccolte in modo differenziato sono:

- Frazioni secche;
- Carta e cartone (cartoni piegati, confezioni in cartoncino, giornali e riviste, libri e quaderni, sacchetti carta, etc.);
- Vetro (bottiglie, bicchieri, vasetti, etc.);
- Plastica (blister e contenitori rigidi), buste e sacchetti per alimenti in genere (pasta, riso, caramelle, etc.), cassette per frutta e verdura, coperchi, confezioni rigide per alimenti (affettati, frutta, etc.), film e pellicole per alimenti e da flaconi/dispensatori/barattoli, vaschette porta uova, etc.;
- Metalli (alluminio, acciaio);
- Ingombranti e RAEE;
- Rifiuti Urbani pericolosi (RUP) costituiti da pile, batterie, farmaci scaduti, etc...

***Modalità della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati***

Operativamente il territorio di Giugliano è stato diviso in quattro aree:

- Area 1- Centro, Area 2 - Frazione Casacelle, Area 3 – frazione Licola., Area 4 - frazione Varcaturò – Lago Patria

- Raccolta porta a porta di tutte le tipologie di rifiuto sia presso le utenze commerciali che domestiche, ad eccezione del vetro per il quale si prevede una raccolta stradale mediante campane.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenze della raccolta adottate dall'Ente, rispettivamente per utenze domestiche e utenze non domestiche:

UTENZE DOMESTICHE (UD)	FRAZIONE DI RIFIUTO	FREQUENZA DI RACCOLTA	TIPO DI RACCOLTA
	Carta e Cartone	1/7	Porta a porta
	Multimateriale	1/7	Porta a porta
	Vetro	1/15	Di prossimità
	Organico	3/7	Porta a porta
Secco indifferenziato	2/7	Porta a porta	

UTENZE NON DOMESTICHE (UND)	FRAZIONE DI RIFIUTO	FREQUENZA DI RACCOLTA	TIPO DI RACCOLTA
	<u>Carta e cartone</u>	1/7	Domiciliare
	<u>Cartone</u>	6/7	Domiciliare
	<u>Multimateriale</u>	1/7	Domiciliare
	<u>Vetro</u>	1/15	Di prossimità
	<u>Organico</u>	6/7	Porta a porta
	<u>Secco indifferenziato</u>	2/7	Porta a porta

➤ **Carta e cartone**

La modalità di raccolta di carta e cartone nell'area 1 è del tipo porta a porta con una frequenza pari ad una volta ogni settimana presso le utenze domestiche e presso gli uffici pubblici. La raccolta del cartone presso le utenze commerciali è di tipo domiciliare con una frequenza di sei giorni a settimana.

Alle utenze domestiche vengono consegnati degli shopper dedicati, mentre agli uffici pubblici vengono consegnati degli ecobox e dei carrellati da 360 litri.

Anche in questo caso le utenze domestiche avranno degli shopper per la raccolta della carta, che possono essere svuotati presso il cassonetto più vicino alla propria abitazione.

➤ **Multimateriale**

La modalità di raccolta della frazione multimateriale nell'area 1 per le utenze domestiche e per quelle commerciali è di tipo porta a porta con frequenza pari a una volta a settimana.

Le utenze avranno degli shopper per la raccolta di tale frazione da esporre fuori dalle unità immobiliari se in area 1 o sversare nel cassonetto più vicino nelle altre aree.

➤ **Vetro**

La modalità di raccolta del vetro da utenze domestiche e commerciali residenti su tutto il territorio di Giugliano è di prossimità e avviene mediante campane dedicate, con frequenza di svuotamento pari a una volta ogni quindici giorni.

➤ **Frazione organica**

La modalità di raccolta della frazione organica in tutte le aree è del tipo porta a porta con frequenza pari a 3 volte a settimana per le utenze domestiche, e con frequenza pari a 6 volte a settimana per le utenze commerciali.

Alle utenze domestiche sono forniti secchielli da 10 litri dotati di sistema antirandagismo, presso i condomini con più di 10 utenze sono distribuiti anche dei carrellati da 240 litri dove tutti i condomini conferiscono i loro rifiuti esclusivamente i giorni previsti per la raccolta.

Alle utenze commerciali sono dati dei carrellati da 240 litri o secchielli da 25 litri, a seconda della tipologia di utenza.

➤ **Frazione residua (secco indifferenziato)**

La modalità di raccolta della frazione residua nell'area 1 è del tipo porta a porta per le utenze domestiche e commerciali, con frequenza pari a 2 volte a settimana.

A tutte le utenze vengono consegnati dei secchielli da 40 litri da depositare fuori alle abitazioni esclusivamente nei giorni fissati da calendario, mentre ai condomini con più di dieci utenze vengono consegnati dei carrellati da 360 litri dove tutti i condomini conferiscono i loro rifiuti esclusivamente i giorni previsti per la raccolta.

➤ **Ingombranti e RAEE**

La raccolta degli ingombranti e dei RAEE avviene a domicilio presso tutte le utenze domestiche, con un sistema a prenotazione, una volta a settimana.

➤ **RUP (Farmaci, Pile, Toner)**

Tali rifiuti sono conferiti e raccolti presso gli esercizi commerciali in cui si vendono i prodotti da cui si generano, mediante appositi contenitori.

La raccolta avviene con una frequenza pari a una volta al mese.

➤ **Rifiuti Cimiteriali**

Le aree cimiteriali sono fornite di carrellati di diverse dimensioni per la raccolta della frazione organica, della frazione residua, delle frazioni multimateriali (plastica e metalli).

#### ➤ **Rifiuti Mercatali**

Per la raccolta della frazione organica e della frazione residua i mercati vengono forniti di carrellati rispettivamente da 240 e 360 litri. Per le altre frazioni di rifiuto, imballaggi in plastica, imballaggi in legno e cartone, è individuata una zona all'interno dell'area mercatale dove i commercianti conferiscono i rifiuti prodotti.

A fine attività mercatale (ore 14) ed entro le ore 17 dello stesso giorno avviene, la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento e la pulizia delle aree interessate ai mercati settimanali.

#### ➤ **Spazzamento strade**

Nel comune di Giugliano, la pulizia delle strade ed aree pubbliche, viene effettuata sia tramite lo spazzamento manuale che con quello meccanizzato.

In base alla tipologia, alla densità abitativa e al traffico delle strade in cui intervenire, sono stati individuati diversi modelli di intervento:

- sei giorni su sette nel centro urbano (Z.T.O. di tipo A e B del PRG vigente) di Giugliano;
- tri -settimanale nelle aree periferiche del centro Giugliano;
- settimanale nell'area di Lago Patria — Licola - Varcaturò nel periodo che va dal 1 settembre al 31 maggio di ogni anno;
- sei giorni su sette nell'area costiera di Lago Patria — Licola - Varcaturò nel periodo che va dal 1 giugno al 31 agosto di ogni anno.

Lo spazzamento manuale viene applicato principalmente nell'intera area 1 mediante il lavoro svolto da un operatore con un autocarro di tipo apecar.

Lo spazzamento meccanizzato avviene nelle strade ed aree ampie tramite l'utilizzo di una spazzatrice e un'autista.

#### ➤ **Lavaggio strade**

Esso viene svolto con l'ausilio di un'autobotte, nel periodo che va dal 1° giugno al 30 settembre di ogni anno, con frequenza mensile.

#### ➤ **Gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani**

Il servizio consiste nella gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani siti nei Comuni di Giugliano in Campania nel rispetto del Regolamento emanato e adottato allo scopo dall'Ente.

I cittadini possono conferire direttamente ai **Centri Comunale di Raccolta** in via Selva Piccola e Via Domitiana i rifiuti ingombranti, i durevoli, i RAEE, i residui del verde e degli sfalci di potatura, con il deposito nei singoli contenitori dedicati per ogni tipologia di rifiuti, in modo da poterne gestire separatamente i flussi.

I rifiuti contenenti circuiti refrigeranti (quali frigoriferi, congelatori, condizionatori) e le altre apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso identificate come RAEE; sono raccolti e conferiti separatamente dalle altre tipologie.

#### ➤ **Compostaggio domestico**

Sono operative sul territorio circa 150 compostiere domestiche affidate alle utenze domestiche con giardini.

### ➤ Pulizia Arenili

Il servizio di pulizia degli arenili viene effettuato attraverso operazioni manuali e con l'ausilio di appositi mezzi dove consentito, il materiale raccolto viene differenziato secondo le varie categorie merceologiche (plastica, carta, vetro, etc.) ed è conferito presso i centri di raccolta, per poi essere indirizzato agli impianti di destinazione finale.

Gli interventi di pulizia degli arenili sono tre all'anno, nella prima decade del mese di maggio, nella prima decade del mese di giugno e nella prima decade del mese di agosto.

**La raccolta di amianto proveniente da utenze domestiche non rientra tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.**

### Dati relativi alla gestione dell'ambito di affidamento

I dati a base della seguente relazione sono attinti dai PEF e dagli impegni di spesa dell'Ente del 2017, 2018 e 2019, dal MUD 2018 e 2019 e dal sito [www.mysir.it](http://www.mysir.it) per i dati di RD relativi al 2020.

#### Dati tecnici e patrimoniali

##### *Dati sul territorio gestito e sull'affidamento*

Giugliano in Campania è il Comune non capoluogo di provincia più popoloso d'Italia.

Il Territorio si trova nella pianura campana ed è pressoché pianeggiante, l'unico rilievo è il Monte San Severino.

L'altezza media sul livello del mare varia dai 0 m s.l.m. della zona marittima ai 97 m s.l.m. del centro storico e il tratto costiero, basso e sabbioso, si estende sul *litorale domitio* per oltre 3 km, dalla Marina di Varcaturo a Lido di Licola (o Licola Mare).

All'interno del territorio si trova il Lago di Patria, con l'omonima località sulle sue sponde.

Durante il periodo estivo la zona costiera accoglie ogni giorno oltre 10.000 turisti, con una conseguenziale maggiore produzione di rifiuti e un aumento dei servizi di raccolta e di spazzamento. **Dati tecnici e di qualità**

Il 2020 si caratterizza, rispetto al 2018, per una sostanziale conferma della tipologia dei servizi gestiti e della loro metodologia, senza variazioni di perimetro ma con un sensibile miglioramento della qualità.

La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti effettuate nel Comune di Giugliano in Campania e relative all'anno 2018.

#### (C.E.R.) Catalogo Europeo dei Rifiuti

CER	Descrizione	Kg	Kg/ab. Anno	%
080318	Toner Per Stampa Esauriti	2.180	0,0	0,00%
150101	Imballaggi Di Carta E Cartone	1.342.910	10,9	2,05%
150102	Imballaggi Di Plastica	3.228.120	26,1	4,92%
150106	Imballaggi In Materiali Misti	2.470.640	20,0	3,76%
150107	Imballaggi Di Vetro	2.381.010	19,2	3,63%
160103	Pneumatici Fuori Uso	52.980	0,4	0,08%

<b>170904</b>	Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione	132.180	1,1	0,20%
<b>200101</b>	Carta E Cartone	2.435.620	19,7	3,71%
<b>200201</b>	Rifiuti Biodegradabili	2.470.440	20,0	3,76%
<b>200108</b>	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	14.493.440	117,4	22,08%
<b>200110</b>	Abbigliamento	104.540	0,9	0,16%
<b>200121</b>	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contendenti Mercurio	3.150	0,0	0,00%
<b>200123</b>	Apparecchiature Fuori Uso Contendenti Clorofluorocarburi	79.720	0,7	0,12%
<b>200125</b>	Oli E Grassi Commestibili	4.000	0,0	0,01%
<b>200126</b>	Oli E Grassi	1.830	0,0	0,00%
<b>200132</b>	Medicinali Diversi	3.740	0,0	0,01%
<b>200133</b>	Batterie E Accumulatori Di Cui Alle Voci 16 06 01, 16 06 02 E 16 06 03	1.240	0,0	0,00%
<b>200134</b>	Batterie E Accumulatori	60	0,0	0,00%
<b>200135</b>	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso,	74.245	0,6	0,11%
<b>200136</b>	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso	10.160	0,1	0,02%
<b>200303</b>	Residui Della Pulizia Stradale	528.140	4,3	0,80%
<b>200307</b>	Rifiuti Ingombranti	4.724.720	38,3	7,20%
	<b>Totale R.D.</b>	<b>34.545.065</b>	<b>279,7</b>	<b>52,63%</b>
<b>200307</b>	Rifiuti Urbani non differenziati	31.087.920	251,7	47,37%
	<b>TOTALE RIFIUTI</b>	<b>65.632.985</b>	<b>531,5</b>	<b>100,00%</b>

Evoluzione della raccolta differenziata nel 2019 e nei primi otto mesi del 2020

ANNO 2019	Kg	Kg/Ab. Anno	Percentuale
<b>Differenziati</b>	27.313.877	218,4	43,56%
<b>Indifferenziati</b>	35.386.630	283,0	56,44%
<b>TOTALE</b>	<b>62.700.507</b>	<b>501,4</b>	<b>100,00%</b>

ANNO 2020 GENNAIO/AGOSTO	Kg	Kg/Ab. Anno	Percentuale
<b>Differenziati</b>	20.422.402	164,9	49,76%
<b>Indifferenziati</b>	20.618.000	163,3	50,24%
<b>TOTALE</b>	1.872.800	302,5	100,00%

Dopo la flessione di circa nove punti percentuali del 2019, rispetto al dato del 2018, i primi otto mesi del 2020 hanno fatto registrare un significativo aumento della raccolta differenziata (+6 % circa) e una leggera riduzione della produzione annua dei rifiuti (- 10,5 Kg/Ab rispetto al 2019), probabilmente causata anche da una riduzione dei consumi nel periodo di lockdown.

Il risultato è stato possibile grazie all'impegno profuso nella campagna di sensibilizzazione e nella organizzazione capillare della raccolta, in uno alla disponibilità, da parte degli utenti, a rendersi partecipi del processo di raccolta differenziata con un corretto conferimento della frazione organica ed una maggiore selezione delle frazioni cosiddette "nobili" (carta e cartone, imballaggi, multimateriale ecc.)

Per raggiungere in tempi brevi la percentuale del 65% di raccolta differenziata previsto dalla legge il Comune intende far intensificare l'azione di sensibilizzazione delle utenze da parte dell'ATI **Tekno Service S.R.L. e Consorzio GEMA**, anche con operazioni mirate nelle scuole, e consolidare il livello di capillarità nell'organizzazione della raccolta.

E' in fase di elaborazione la Carta della Qualità dei Servizi.

#### ***Smaltimento/trattamento dei rifiuti***

I rifiuti secchi indifferenziati raccolti sono conferiti all'impianto STIR di Giugliano gestito dalla S.A.P.NA Sistemi Ambientali Provincia di Napoli SPA

Gli oneri dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati conferiti presso gli impianti sono a carico del Comune.

Le frazioni organiche sono inviate, tramite società di intermediazione e trasporto, ad impianti di compostaggio fuori regione, mancandone in Campania un numero sufficiente a trattare i quantitativi raccolti.

Il Costo sostenuto dal Comune, attraverso le varie gare di affidamento del servizio, è soggetto a continue variazioni in aumento sia per la carenza di impianti in regioni vicine e sia per una tendenza speculativa che caratterizza il mercato.

La tabella che segue indica i costi sostenuti dal comune nel 2018 e 2019 e le previsioni per il 2020.

	2018	2019	2020
<b>CTR</b>	€ 6.973.641,00	€ 9.367.993,40	€ 11.496.073,50

Sono anche a carico del Comune i costi di trattamento degli ingombranti, dei RAEE, degli pneumatici e dei rifiuti tessili.

**Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali**

I contributi alla raccolta derivanti dagli accordi ANCI – CONAI sono stati considerati all'interno del canone, con delega al Gestore del Servizio a ricevere tali contributi, ed è stato determinato un valore complessivo che la Stazione Appaltante ha sottratto al canone posto a base di gara.

**Fonti di finanziamento**

Le fonti di finanziamento che il Comune di Giugliano dispone nel 2018 per la copertura dei costi totali del ciclo integrato dei rifiuti sono:

- 1) i proventi della Tassa sui rifiuti (TARI- istituita con Legge 27/12/2013 n. 147) a cui sono assoggettate le utenze domestiche e non domestiche e dovuta da chiunque, persona fisica o giuridica, a qualsiasi titolo (proprietà, usufrutto, comodato, locazione, ecc.) occupi o detenga locali e/o aree, a qualsiasi uso adibite, nel territorio comunale;
- 2) il contributo disposto dal Ministero dell'Istruzione (MIUR) per le istituzioni scolastiche statali;

**Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Con il Metodo Tariffario dei Rifiuti (MTR), codificato dalla Delibera ARERA 443/2019, ciascuno dei soggetti che partecipa alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati deve evidenziare nel proprio PEF i ricavi e i costi di sua diretta gestione.

**Dati di conto economico**

Le entrate tariffarie da previsione PEF del 2018 sono di € 26.400.154,68, così suddivisi:

<b>QUOTA RELATIVA AI COSTI FISSI</b>	<b>€ 15.042.251,56</b>
<b>QUOTA RELATIVA AI COSTI VARIABILI</b>	<b>€ 11.357.903,13</b>

I costi sostenuti direttamente dal Comune di Giugliano in Campania, di esclusiva competenza del 2018, sono stati riclassificati secondo i nuovi criteri definiti dall'MTR

COSTI	Materie prime e di consumo	Servizi	Personale	Crediti inesigibili	Fondo Rischi Crediti	TOTALE
CRT		4.273.885,00				4.273.885,00
CRD		8.581.166,00				8.581.166,00
CSL		4.725.710,00				4.725.710,00
CTR		6.973.641,00				6.973.641,00
CARC			148.450,00			148.450,00
CGG		60.167,00	42.850,00			103.017,00
CCD		130.000,00				130.000,00



TOTALE						24.936.242
--------	--	--	--	--	--	------------

I valori indicati sono comprensivi dell’IVA e relativi alla competenza 2018 come risultante dal consuntivo dell’anno.

**Poiché il gestore del servizio ha fornito dati incoerenti con quelli in possesso del Comune e non avendo avuto esito la richiesta di predisporre il PEF grezzo del gestore secondo il modello IFEL, nelle componenti CRT, CRD E CSL è stato ripartito il canone pagato dal Comune per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e dello spazzamento.**

CTR – Costi di Trattamento e Recupero (sono ricompresi oltre alle frazioni riciclabili anche quella secca indifferenziata destinata ad impianti di termovalorizzazione)

CARC – Costi Amministrativi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso

CGG – Costi Generali di Gestione CCD

– Costi Comuni Diversi

Ai costi su citati si aggiungono quelli relativi alle minori entrate per riduzioni per € 448.548,50

COSTO TOTALE	25.384.414,20
--------------	---------------

Nel PEF grezzo, con l’appendice 1 del MT, allegato sono stati sviluppati i su citati costi del Comune relativi al 2018 (comprensivi del costo IVA sostenuto per il canone al gestore), con gli adeguamenti automatici previsti dall’MTR (Deliberazione ARERA 443/2019) per il 2020.

La tariffa risultante dall’applicazione del Metodo Tariffario dei Rifiuti si appalesa insufficiente a coprire i costi reali che si sono sostenuti e si sosterranno nel 2020 per il costo progressivamente in aumento del trattamento/smaltimento dei rifiuti raccolti.

Nonostante il sostanziale aumento della raccolta differenziata, che nei primi otto mesi del 2020 ha fatto registrare un significativo +6,20 % grazie ad una maggiore/migliore intercettazione dei rifiuti (in particolare dell’organico) rispetto al 2019, il costo complessivo risulta notevolmente aumentato come specificato nella tabella che segue:

	2018	2019	2020
CTR	€ 6.973.641,00	€ 9.367.993,40	€ 10.257.000*

\*Proiezione su base annua dei costi già sostenuti

**Alla luce di quanto esposto si chiede all’Ente d’Ambito di tenerne conto, nella fase di validazione e individuazione del limite tariffario entro cui il Comune può operare le sue scelte, del fatto che:**

- i costi relativi al trattamento dei rifiuti, definiti secondo il Metodo Tariffario sulla base del consolidato del 2018, sono inferiori al costo del 2019 e del 2020 per i prezzi crescenti praticati dagli impianti, come riportato in precedenza.
- la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti attesa per il 2020 supera il 50%, visti i buoni risultati raggiunti fino ad oggi (+ 6% rispetto al 2019).

Il conseguenziale fabbisogno, pertanto, del Comune per il 2020 è di almeno € 3.285.000,00 in più rispetto al dato del 2018 (a copertura maggiori costi trattamento rifiuti) e, pertanto si chiede, ai sensi dell'art. 5.4 del MTR, il riconoscimento della tariffa 2020 in aumento rispetto a quella risultante dall'applicazione del MTR.

Si allegano gli elenchi delle fatture e delle determinate del 2019 e 2020 relative alle tre tipologie che rappresentano circa 82% della totalità dei rifiuti raccolti.

Per il 2020 sono riferite ai quantitativi raccolti al 30 ottobre per il secco indifferenziato e a novembre per l'organico e per gli ingombranti, dati che vanno rideterminati su base annua

Fatture S.A.P.NA CER 200301									
anno	n.	data	periodo	tonn.	importo netto	importo lordo		n.	data
2018	143	12.04.2018	gennaio-febbraio 2018	4.678,96	550.900,75	605.990,83	4.342.233,43	674	07.05.2018
	243	23.05.2018	marzo-aprile 2018	4.812,32	566.602,56	623.262,82		1192	06.08.2018
	339	23.07.2018	maggio-giugno 2018	5.213,02	613.780,97	675.159,07		1335	20.09.2018
	440	24.09.2018	luglio-agosto 2018	5.275,46	621.132,66	683.245,93		1552	24.10.2018
	537	22.11.2018	settembre-ottobre 2018	5.848,70	688.625,94	757.488,53		1894	10.12.2018
	39	22.01.2019	novembre-dicembre 2018	5.261,22	619.456,04	681.401,64		265	01.04.2020
	170	09.04.2019	conguaglio genn.-dicem. 2018	31.089,68	221.980,32	315.684,61		266	01.04.2020
2019	272	02.05.2019	gennaio-febbraio 2019	5.106,34	683.432,55	767.709,59	6.010.402,11	266	01.04.2020
	378	21.05.2019	marzo-aprile 2019	4.999,28	669.103,64	751.623,75		266	01.04.2020
	118	08.04.2020	Conguaglio genn.-aprile 2019	10.105,62	180.183,20	198.201,53		660	07.07.2020
			maggio - dicembre 2019	25.306,46	3.838.230,79	4.222.053,87			
			conguaglio ristori al 31.12.2019 +€2	35.412,08	102.342,91	102.342,91			
ristori già fatturati	10.105,62	-31.529,53	-31.529,53						
2020	153	17.04.2020	gennaio-febbraio 2020	4.984,02	771.478,45	847.071,08	4.429,26	1059	23.10.2020

267	29.05.2020	marzo-aprile 2020	4.819,00	745.935,01	819.024,78		
375	09.06.2020	integrazione gennaio-aprile 2020	9.803,02	40.290,41	40.319,45		
505	23.07.2020	maggio - giugno 2020	5.552,16	882.240,22	968.731,77		
616	03.09.2020	conguaglio a favore anno 2019		-122.516,84	-134.768,52	1134	05.11.2020
777	02.10.2020	luglio - agosto 2020	5.279,32	838.885,95	921.127,20		
892	26.11.2020	settembre-ottobre 2020	5.546,60	881.356,74	967.761,68	1392	21.12.2020

**ORGANICO**

<b>RIEPILOGO CONSUNTIVO ANNO 2019 CER 200108</b>		
n. DETERMINA	data	importo lordo liquidato
det. 35	17/01/2019	€ 199.640,37
det. 245	22/02/2019	€ 210.514,13
det. 432	03/04/2019	€ 184.751,81
det. 606	24/04/2019	€ 160.722,68
det. 982	24/06/2019	€ 454.567,08
det. 1292	08/08/2019	€ 40.450,08
det. 1790	21/11/2019	€ 328.146,72
det. 1880	04/12/2019	€ 390.153,06
		<b>€ 1.968.945,93</b>

<b>RIEPILOGO CONSUNTIVO ANNO 2020 CER 200108</b>		
n. DETERMINA	data	importo lordo liquidato
det. 140	05/03/2020	€ 510.100,80
det. 444	13/05/2020	€ 260.864,60
det. 484	29/05/2020	€ 516.770,68
det. 763	06/08/2020	€ 347.995,57
det. 808	12/08/2020	€ 42.702,37
det. 887	25/08/2020	€ 380.570,11
det. 1080	28/10/2020	€ 1.234.647,12
det. 1406	21/12/2020	€ 686.994,18
		<b>€ 3.980.645,43</b>

**INGOMBRANTI**

<b>RIEPILOGO CONSUNTIVO ANNO 2019 CER 200307</b>		
<b>n. DETERMINA</b>	<b>data</b>	<b>importo lordo liquidato</b>
det. 35	17/01/2019	€ 44.577,38
det. 245	22/02/2019	€ 45.432,68
det. 432	03/04/2019	€ 34.840,54
det. 606	24/04/2019	€ 38.535,11
det. 982	24/06/2019	€ 91.958,76
det. 1292	08/08/2019	€ 40.450,08
det. 1790	21/11/2019	€ 328.146,72
det. 1880	04/12/2019	€ 347.017,77
		<b>€ 970.959,04</b>
<b>RIEPILOGO CONSUNTIVO ANNO 2020 CER 200307</b>		
<b>n. DETERMINA</b>	<b>data</b>	<b>importo lordo liquidato</b>
det. 793	10/08/2020	€ 86.498,28
det. 897	26/08/2020	€ 200.701,60
det. 1391	21/12/2020	€ 269.394,48
		<b>€ 556.594,36</b>

Parametri da inserire a cura dell'ente territorialmente competente

Completare le celle rosa

Sharing dei ricavi e gradualità recupero congrui

	Anno 2020	Range di scelta
b		[0,3 ;0,6]
ω		[0,1 ;0,4]
γ	0,00	Da valutare
γ1		Da valutare
γ2		Da valutare
γ3		[1 ; 4]
r		

Valutazione rispetto obiettivi %RD  
Valutazione performance riutilizzo/riciclo  
Valutazione soddisfazione utenti

Anno 2018	Anno 2020
Benchmark di riferimento	0,00
Costo Unitario effettivo	#DIV/0!

Limite tariffario

rpi	1,70%
x	[0,1% ;0,5%]
QL	[0% ;2%]
PG	[0% ;3%]
C19	[0% ;3%]
p	1,70%

$$pa = rpi\alpha - \lambda\alpha + QLa + PG\alpha$$

Limite di crescita della tariffa

Ta/Ta-1 ≤ (1 + pa)	-
T <sub>a</sub> riconosciuta	0
Δ non riconosciuto	25.613.774

Corrispettivi calcolati

Limite di crescita della tariffa variabile

Tariffa complessiva ex MTR	Comp. variabile	25.613.774	Comp. fissa	
Scomposizione della tariffa	20.403.567		5.210.207	
Detrazioni comma 4.5 del 443/2019 (segno +)	20.403.567		5.210.207	
Tariffa finale ex MTR	25.613.774			

Limite di crescita della tariffa fissa

Tariffa complessiva riconosciuta	Comp. variabile	0	Comp. fissa	
Ulteriori costi riconosciuti dall'ETC (art 4.5 e 4.6 del MTR)	0		0	
Rimodulazione TV nel rispetto condizione art. 3 MTR				
Valorizzazione RCNDTV (art. 7 ter.2 del MTR)				
Entrate art.1.4 Det. 02/DRIF/2020 (segno +)				
Attività fuori perimetro				
Tariffa finale	0			

Legenda compilazione

Campo a compilazione libera
Calcolo o visualizzazione dei valori automatica
Campi non modificabili
Campi con scelta da menu a tendina

Componenti di costo e rispettive attività del ciclo integrato dei RU

Componenti di costo	Descrizione	Riferimenti nell'Allegato A della deliberazione 443/2019/R/rif
CRTa	Costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati. Insieme delle operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, stradale, misto, di prossimità e a chiamata) e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, recupero e smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni. Sono altresì incluse le seguenti operazioni: raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale; gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer; lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati; raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.	art. 6 e comma 7.3
CTSa	Costi operativi per l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse eventuali operazioni di pretrattamento dei rifiuti urbani residui, nonché le seguenti operazioni: trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico (per esempio: separatori, compatattori, sezioni di triloggiatura) e/o unità di trattamento biologico (a titolo esemplificativo, biostabilizzazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica), attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo smaltimento; smaltimento presso gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata.	art. 6 e comma 7.4
CTRa	Costi operativi per l'attività di trattamento e di recupero dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme e agli impianti di trattamento (finalizzati al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero), che include le seguenti operazioni: trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo recupero; recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento; conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti; commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti. <i>ATTENZIONE: Comprende le spese relative ai rifiuti mandati a inceneritori con recupero energetico</i>	art. 6 e comma 7.5
CRDa	Costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, ossia l'insieme delle operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, stradale e misto) e di trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni. Sono altresì incluse le seguenti operazioni: gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer; raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi; raccolta dei rifiuti vegetali ed esempio foglie, stocchi, potature provenienti da aree verdi (quasi giardini, parchi e aree cimiteriali); lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti; raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.	art. 6 e comma 7.5
CSLa	Costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio, ossia l'insieme delle operazioni di spazzamento meccanizzato, manuale e misto, di lavaggio stradale e pulizia pubblica, svuotamento cestini e raccolta foglie; pulizia delle operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sua gestione; effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito. Sono altresì incluse la raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali.	art. 6 e comma 7.2
CARCa	Costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprende le operazioni di: accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento); gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center; gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso; promozione di campagne ambientali di cui al comma 9.2, lett. a); prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 9.2, lett. b).	commi 9.1 e 9.2
CGGa	Costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura.	comma 9.1
CCDa	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili determinati: - nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente; - nel caso di tariffe corrispettive, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso Allegato A 15 sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzie assicurative.	comma 9.1
COALa	Incluse la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributarî locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente. <i>Comprende:</i> Contributo funzionamento EGATOIARERA Oneri di mitigazione ambientale Oneri ambientali (tasse SO2 e NOx) Oneri tributarî locali (IMU,...) Oneri per compensazioni territoriali Oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente Oneri per la gestione post-operativa della discarica autorizzata e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultano insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo (art. 9.3) La componente include la quota degli oneri di funzionamento di ARERA effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020 con riferimento alla competenza relativa all'anno 2018	comma 9.1 MTR e comma 1.8 DETERMINAZIONE N. 02/DIRIF/2020
COALa-2	Nei calcoli delle componenti a conguaglio relative agli anni 2018 e 2019, la componente COALa-2 ricomprende, oltre a quanto precisato al comma 9.1, anche le seguenti voci: conguaglio/recupero progressi già deliberati al 31 dicembre 2017, nonché quelli riferiti al recupero della remunerazione del capitale calcolata - tenuto conto del tasso di remunerazione (2018) di cui all'Allegato 1 del d.P.R. n. 158/99 - sulla base dello scostamento ex post tra gli investimenti realizzati nell'anno 2017 e gli investimenti programmati per la medesima annualità; gli importi per meccanismi di premio/penalità relativi al 2018 già in vigore al 31 dicembre 2017; è consentito il recupero delle partite progressi nel caso in cui la loro quantificazione abbia già trovato una giustificazione formale da parte dell'Ente Locale competente.	comma 15.6
COI <sup>MTR</sup> <sub>TR</sub>	La componente COI <sup>MTR</sup> <sub>TR</sub> ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale. Tra gli oneri di natura previsionale di carattere variabile rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di ricicloriutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta. Tra gli oneri di natura fissa rientrano l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza	comma 7.10 e art. 8
COI <sup>MTR</sup> <sub>TR</sub>	La componente COI <sup>MTR</sup> <sub>TR</sub> ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale. Tra gli oneri di natura fissa rientrano l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza	comma 7.10 e art. 8
Acc <sub>1</sub>	Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario La valorizzazione della componente Acc <sub>1</sub> a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario avviene considerando: - gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura dei costi di gestione postoperativa della discarica autorizzata e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente; - gli accantonamenti relativi ai crediti; - eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere; - altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.	art. 14
Attività esterne al perimetro	Attività esterne al ciclo integrato dei RU sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: - raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU; - derattizzazione; - disinfezione e sanare; - spazzamento e sgombero della neve; - cancellazione scritte vandaliche; - distensione di manifesti abusivi; - gestione dei servizi igienici pubblici; - gestione del verde pubblico; - manutenzione delle fontane.	comma 1.1

Valore delle immobilizzazioni	<p>11.1 Il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno 2018, acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati ed omessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso risultanti al 31 dicembre dell'anno (-e-2), il netto dei costi aggiuntivi non ammortati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by.</p> <p>11.2 La ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno 2017 o 2018 è effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.</p> <p>11.3 Nel caso in cui non sia possibile ricostruire la stratificazione storica di realizzazione dei beni, si fa riferimento al primo libro contabile in cui il cespite è riportato.</p> <p>11.4 Dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono in ogni caso escluse le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti, gli oneri promozionali, le concessioni, ivi inclusi oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime, gli avviamenti.</p> <p>11.7 Per gli anni successivi al 2018 sono altresì esclusi dalla valorizzazione delle immobilizzazioni gli eventuali incrementi patrimoniali corrispondenti agli oneri ed alle commissioni di strutturazione dei progetti di finanziamento.</p>	art. 11
b	b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3..0,6]	comma 2.2
ω	ω (1+ω) è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri γ1 e γ2 di cui al comma 16.2; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1..0,4];	comma 2.2
γ	In ciascun anno a = {2020,2021}, la determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 avviene applicando alla somma delle componenti RCTV e RCTF, determinata secondo quanto previsto dall'Articolo 15, il coefficiente di gradualità (1 + γ), determinato dall'Ente territorialmente competente. In ciascun anno a = {2020,2021}, γ è dato dalla seguente somma $\gamma = \gamma_1 + \gamma_2 + \gamma_3$	comma 16.2
γ1	è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere	comma 16.2
γ2	è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	comma 16.2
γ3	è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi	comma 16.2
r	r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.	comma 2.2
x	x è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%	comma 4.3
QL	QL è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4	comma 4.3 e 4.4
PG	PG è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4.	comma 4.3 e 4.4
P	p è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe, di cui comma 4.3.	articolo 4
$0,8 \leq TV_{TV,2020} \leq 1,2$	In ciascun anno a = {2020,2021} è applicata la condizione qui definita. Per l'anno 2020, ai fini della verifica della condizione di cui al comma 3.1, si considerano le entrate tariffarie 2019, di cui al comma 15.3 Nel caso in cui il rapporto di cui al comma 3.1: a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo è ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso di cui al comma 2.3; b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo è trasferita dal totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso di cui al comma 2.3.	articolo 3
$TaTa-15 (1 + p)^{12}$	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	articolo 4
$COV^{19}_{TV,2020}$	La componente $COV^{19}_{TV,2020}$ è la componente aggiuntiva di costo variabile, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento. Tale componente può assumere valore positivo o negativo. La componente di costo variabile è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento per il conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19. Nella componente di costo possono essere ricompresi, oltre agli scostamenti delle componenti di costo variabile – in particolare la variazione della componente CRT causata dalla maggiore frequenza dei passaggi per la raccolta indifferenziata, della componente CRD causata da una minore frequenza dei passaggi per la raccolta differenziata e delle componenti CTS e CTR dovute alla variazione dei quantitativi inviati a smaltimento o trattamento sito dei corrispettivi per l'accesso alle infrastrutture dedicate – i costi sorgenti nell'anno 2020 riconducibili all'emergenza da COVID-19 quali, ad esempio, quelli derivanti dall'attivazione di servizi di raccolta (anche domiciliare) dei rifiuti urbani rivolta ai soggetti positivi al tampone e/o in quarantena obbligatoria.	comma 2.2bis, 7.1bis e art. 7bis
$COV^{19}_{TF,2020}$	La componente $COV^{19}_{TF,2020}$ è la componente aggiuntiva di costo fisso, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento. Tale componente può assumere valore positivo o negativo. La componente è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento per il conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19. Nella componente di costo possono essere ricompresi, oltre agli scostamenti delle componenti di costo fisso – in particolare le variazioni della componente CSL a copertura dei costi di spazzamento e lavaggio e le variazioni della componente CC a copertura dei costi comuni – i costi sorgenti nell'anno 2020 riconducibili all'emergenza da COVID-19 quali, ad esempio, i costi sostenuti per le attività di igienizzazione/sanificazione e lavaggio di marciapiedi, strade e aree ad alta frequentazione, connesse all'emergenza da COVID-19.	comma 2.3bis, 7.1bis e art. 7bis
$COS^{19}_{TV,2020}$	La componente $COS^{19}_{TV,2020}$ è la componente aggiuntiva di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate come individuate dall'Articolo 3 della deliberazione 159/2020/R/RF.	comma 2.2bis, 7.1bis e art. 7ter
$RCND_{TV}$	La componente $RCND_{TV}$ è la componente di rinvio alle annualità successive di una quota dei costi, o decurtazione delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile, derivante dal recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 159/2020/R/RF per le utenze non domestiche. Nell'anno 2020, l'Ente territorialmente competente può determinare la componente nei limiti della riduzione attesa della quota variabile TVnd derivante dall'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 159/2020/R/RF per le utenze non domestiche. La valorizzazione della componente può avvenire solo nel caso in cui non siano state vincolate allo scopo specifiche risorse rese disponibili nel bilancio dello Stato o in quello di altri Enti territoriali.	comma 2.2bis e art. 7ter
C19	Per l'anno 2020, ai fini della determinazione del parametro p l'Ente territorialmente competente può considerare il coefficiente C19 che tiene conto dei costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali e in particolare della previsione sui costi che verranno sostenuti dal gestore al fine di garantire la continuità e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio a seguito dell'emergenza da COVID-19; tale coefficiente può essere valorizzato nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3% e può essere valorizzato laddove si sia reso necessario, anche in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità o alla normativa vigente, ovvero per finalità sociali: - adottare presidi e raccomandazioni sanitarie specifiche orientate a garantire la massima tutela della salute, della sicurezza e della protezione dal rischio contagio del personale, sia operativo che amministrativo; - prevedere variazioni delle modalità di gestione del rifiuto in ottemperanza alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, con particolare riferimento allo smaltimento della frazione indifferenziata in condizioni di sicurezza; - aumentare la frequenza dei ritiri della raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti, rimodulando eventualmente la fornitura di altri servizi non essenziali; - attivare servizi di raccolta dei rifiuti rivolti ai soggetti positivi al tampone o in quarantena obbligatoria; - effettuare attività di igienizzazione/sanificazione o lavaggio di marciapiedi, strade o aree ad alta frequentazione, qualora effettuati in esito a prescrizioni emanate da parte delle autorità locali competenti; - attivare forme di agevolazione a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate.	comma 4.3bis

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	0	3.963.442	3.963.442
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	0	0	0
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	0	6.467.095	6.467.095
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	0	7.957.854	7.957.854
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	0	0	0
Fattore di Sharing - b	E	0,00	0,00	0,00
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	E	0	0	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - AR <sub>CONAI</sub>	G	0	0	0
Fattore di Sharing - b(1+u)	E	0,00	0,00	0,00
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+u)AR <sub>CONAI</sub>	E	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RC <sub>TV</sub>	G	0	-167.595	-167.595
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	1,00	1,00	1,00
Rateizzazione r	E	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+y)RC <sub>TV</sub> /r	E	0	0	0
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	0	1.838.839	1.838.839
<b>ΣTV<sub>1</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>20.227.229</b>	<b>20.227.229</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	G	0	4.382.447	4.382.447
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	0	151.434	151.434
Costi generali di gestione - CGG	G	0	91.584	91.584
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	0	0	0
Altri costi - COAI	G	0	109.079	109.079
Costi comuni - CC	C	0	352.097	352.097
Ammortamenti - Amm	G	0	0	0
Accantonamenti - Acc	G	0	0	0
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	0	0
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	0	0	0
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>in</sub>	G	0	0	0
Costi d'uso del capitale - CK	C	0	0	0
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RC <sub>TF</sub>	G	0	35.377	35.377
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	1,00	1,00	1,00
Rateizzazione r	E	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+y)RC <sub>TF</sub> /r	E	0	0	0
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	0	475.662	475.662
<b>ΣTF<sub>1</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>5.210.207</b>	<b>5.210.207</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	0	0	0
<b>ΣTV<sub>2</sub> = ΣTV<sub>1</sub> + ΣTF<sub>1</sub></b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>25.437.436</b>	<b>25.437.436</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	0	0	0
<b>Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif</b>				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	facoltativo	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR - COG <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	facoltativo	-	176.338	176.338
<b>ΣTV<sub>3</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)</b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>20.403.567</b>	<b>20.403.567</b>
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	facoltativo	-	-	-
<b>ΣTF<sub>2</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)</b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>5.210.207</b>	<b>5.210.207</b>
<b>ΣTV<sub>4</sub> = ΣTV<sub>3</sub> + ΣTF<sub>2</sub> (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND<sub>TV</sub>)</b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>25.613.774</b>	<b>25.613.774</b>
<b>Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND<sub>TV</sub></b>				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND <sub>TV</sub>	facoltativo	-	-	-
<b>ΣTV<sub>5</sub> = ΣTV<sub>4</sub> + ΣTF<sub>3</sub> al netto della componente di rinvio RCND<sub>TV</sub></b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>25.613.774</b>	<b>25.613.774</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
% rd	G			
q <sub>o,2</sub>	G			
costo unitario effettivo - C <sub>ueff</sub> €/cent/kg	G			
fabbisogno standard C <sub>std</sub> €/cent/kg	E			
costo medio settore C <sub>ms</sub> €/cent/kg	E			
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - Y <sub>1</sub>	E	0,00	0,00	0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - Y <sub>2</sub>	E	0,00	0,00	0,00
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - Y <sub>3</sub>	E	0,00	0,00	0,00
Totale γ	C			
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	1,0000	1,0000	1,0000
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
r <sub>PI<sub>a</sub></sub>	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X <sub>a</sub>	E			0,00%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL <sub>a</sub>	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG <sub>a</sub>	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 <sub>2020</sub>	facoltativo			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C			1,7%
(1+y)	C			1,017
ΣTV <sub>5</sub>	C			25.613.774
ΣTV <sub>6</sub>	E			-
ΣTF <sub>4</sub>	E			-
ΣTF <sub>5</sub>	C			-
ΣTV <sub>7</sub> / ΣTV <sub>5</sub>	C			-
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			0
delta (ΣTV <sub>7</sub> - ΣTmax)	C			0
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>				
riclassifica TV <sub>a</sub>	E			
riclassifica TF <sub>a</sub>	E			
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>				
	G			



## DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO DOTT. NICOLA PIROZZI, NATO A GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) IL 25/11/1972 ,

RESIDENTE IN GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) VIA G. DI VITTORIO N.81 IN QUALITÀ DI

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

AVENTE SEDE LEGALE IN GIUGLIANO IN CAMPANIA VIA CORSO CAMPANO, 200

CODICE FISCALE 80049220637      PARTITA IVA 01547361210

TELEFAX \_\_\_\_\_ TELEFONO 0818956308

INDIRIZZO E-MAIL [PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.GIUGLIANO.NA.IT](mailto:PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.GIUGLIANO.NA.IT)

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 23.12.2020, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
  - È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
  - NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE: .....

DATA 23 DICEMBRE 2020

IN FEDE

F.TO DOTT. NICOLA PIROZZI

NICOLA PIROZZI  
COMUNE DI  
GIUGLIANO IN  
CAMPANIA  
SINDACO  
23.12.2020 17:53:29  
UTC

**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2**

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

ALLEGATO B

Allegato A

**Relazione di accompagnamento alla Validazione PEF 2020  
Comune di Giugliano in Campania**

**RICHIAMATA** la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che si compone:

- Allegato A: Metodo tariffario servizio integrato dei Rifiuti 2018 – 2021 (MTR);
- Appendice 1 - Schema tipo del PEF;
- Appendice 2 - Schema della Relazione di accompagnamento;
- Appendice 3 – Dichiarazione di veridicità;

**RICHIAMATI** in particolare della suddetta Deliberazione:

- l'art. 1 "Ambito di applicazione" che così recita: «1.1 Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono. 1.2 Il perimetro gestionale assoggettato al presente provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende: a) spazzamento e lavaggio delle strade; b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti; d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.»
- l'art. 2 "Definizione delle componenti di costo e approvazione del metodo tariffario" che così recita: «2.1 Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni; b) costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso; c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019. 2.2 La determinazione delle componenti tariffarie di cui al precedente comma 2.1 è effettuata in conformità al Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione (di seguito MTR).»
- l'art. 4 "Determinazione delle entrate tariffarie" che così recita: «4.1 La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione del raggiungimento di obiettivi migliorativi del servizio, secondo criteri di gradualità per la mitigazione degli impatti e di asimmetria per la declinazione delle finalità alla luce delle situazioni rilevate. 4.2 Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono

# AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

Allegato A

## Relazione di accompagnamento alla Validazione PEF 2020 Comune di Giugliano in Campania

**RICHIAMATA** la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che si compone:

- Allegato A: Metodo tariffario servizio integrato dei Rifiuti 2018 – 2021 (MTR);
- Appendice 1 - Schema tipo del PEF;
- Appendice 2 - Schema della Relazione di accompagnamento;
- Appendice 3 – Dichiarazione di veridicità;

**RICHIAMATI** in particolare della suddetta Deliberazione:

- l'art. 1 "Ambito di applicazione" che così recita: «1.1 Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.1.2 Il perimetro gestionale assoggettato al presente provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende: a) spazzamento e lavaggio delle strade; b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti; d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.»...
- l'art. 2 "Definizione delle componenti di costo e approvazione del metodo tariffario" che così recita: «2.1 Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni; b) costi d'uso del capitale; Intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso; c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019. 2.2 La determinazione delle componenti tariffarie di cui al precedente comma 2.1 è effettuata in conformità al Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione (di seguito MTR).»
- l'art. 4 "Determinazione delle entrate tariffarie" che così recita: «4.1 La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione del raggiungimento di obiettivi migliorativi del servizio, secondo criteri di gradualità per la mitigazione degli impatti e di asimmetria per la declinazione delle finalità alla luce delle situazioni rilevate. 4.2 Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono

ENTE D' AMBITO DI NAPOLI 2  
Protocollo Partenza N. 428/2020 del 31-12-2020  
Allegato 2 - Copia Documento

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'articolo 4 del MTR: • del tasso di inflazione programmata; • del miglioramento della produttività; • del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; • delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi. 4.3 Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività. 4.4 Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato articolo 4 del MTR. 4.5 In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori.»

- l'art. 6 «Procedura di approvazione» che così recita: «6.1 Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente. 6.2 Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da: a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente. 6.3 La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore. 6.4 Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. 6.5 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. 6.6 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente».

RICHIAMATA la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 3 marzo 2020 57/2020/R/RIF "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio Integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente" nelle cui premesse esplicita che:

- "in continuità con la disciplina di settore e tenuto conto della necessità di ridurre l'onere amministrativo per i soggetti interessati, sia necessario fornire talune indicazioni basate su criteri di semplificazione amministrativa riguardo alla validazione dei dati e all'approvazione degli atti predisposti, con propria deliberazione, dall'Ente territorialmente competente".

RICHIAMATI in particolare della suddetta Deliberazione:

- l'ultimo considerata di pag.8
  - peraltro, l'Autorità, al comma 4.5 della citata deliberazione 443/2019/R/RIF, ha chiarito che le tariffe, elaborate sulla base della metodologia de quo e della normativa vigente, debbano essere considerate – c/o Municipio di Giugliano in Campania - Corso Campano, 200 - 80014 - Giugliano in Campania (NA)  
pec: [atonapoli2@pec.it](mailto:atonapoli2@pec.it)

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

*ai sensi di quanto già previsto dall'articolo 2, comma 17, della legge 481/95 – come i prezzi massimi unitari dei servizi, consentendo all'Ente territorialmente competente di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dalla realizzazione di procedure competitive per la scelta del gestore;*

- il primo ritenuto di pag. 11
  - In un'ottica di semplificazione dei procedimenti di approvazione dei piani economico finanziari e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, sia necessario:
    - con riferimento all'attività di validazione, prevedere misure tese ad evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli;
    - disciplinare le modalità di acquisizione e di presentazione dei dati e degli atti relativi a contesti in cui risultino operativi più gestori, nonché riferiti a realtà in cui le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente prevedano attività sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito sia da parte dei comuni ricadenti nel medesimo territorio;
    - precisare che non sono tenuti a predisporre il piano economico finanziario i meri prestatori d'opera, stabilmente esclusi da tale obbligo anche alla luce della normativa previgente;
  - l'art. 1 «Semplificazioni procedurali» che così recita: [omissis] «1.3 Laddove - a norma del comma 4.5 della deliberazione 443/2019/R/RIF - ci si avvalga, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, della facoltà di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR, dovranno essere indicate, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. 1.4 Laddove risultino operativi più gestori nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, secondo quanto stabilito dalla normativa di settore, l'Ente territorialmente competente acquisisce, da ciascun soggetto affidatario, inclusi i comuni che gestiscono in economia, la parte di piano economico finanziario di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine di ricomporre il piano economico finanziario da trasmettere all'Autorità ai sensi del comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF».
  - l'art.2 «Avvio di un procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'Ente territorialmente competente» che così recita: [omissis] «2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione. 2.4 Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione».

### TENUTO CONTO che

- l'art. 4 dell'MTR - Allegato A alla deliberazione 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF - stabilisce un limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per l'anno 2020, utilizzando come valore di confronto le entrate tariffarie 2019 calcolate con il metodo precedente (MTN);
- alla quantificazione del suddetto limite, oltre al tasso di inflazione programmata, pari a 1,7%, contribuiscono le seguenti grandezze determinate dall'Ente territorialmente competente entro i limiti fissati dall'MTR:

c/o Municipio di Giugliano in Campania - Corso Campano, 200 - 80014 - Giugliano in Campania (NA)

pec: [atonapoli2@pec.it](mailto:atonapoli2@pec.it)

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

- il coefficiente di recupero di produttività ( $Xa$ ), determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti ( $QLa$ ), che può assumere un valore nei limiti della tabella successiva;
- il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi ( $PGa$ ), che può assumere un valore nei limiti della tabella successiva;

		PERIMETRO GESTIONALE ( $PGa$ )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI ( $QLa$ )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I  Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PGa=0$  $QLa = 0$	SCHEMA II  Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PGa \leq 3\%$  $QLa = 0$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III  Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PGa=0$  $QLa \leq 2\%$	SCHEMA IV  Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PGa \leq 3\%$  $QLa \leq 2\%$

- l'art. 6 dell'MTR stabilisce che

- I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA.
- «I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno  $a = \{2020, 2021\}$  per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ( $a-2$ ) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.» e che pertanto i costi riconosciuti per l'anno 2020 sono determinati sulla base di quelli effettivi dell'anno 2018;
- I costi riconosciuti comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio ( $a-2$ ), al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate e delle seguenti poste rettificative di costo operativo:
  - accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 14 dell'MTR;
  - gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
  - le svalutazioni delle immobilizzazioni;
  - gli oneri straordinari;
  - gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;

c/o Municipio di Giugliano in Campania - Corso Campano, 200 - 80014 - Giugliano in Campania (NA)  
pec: [atonapoli2@pec.it](mailto:atonapoli2@pec.it)

# AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

- o gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
  - o i costi connessi all'erogazione di liberalità;
  - o i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
  - o le spese di rappresentanza;
- l'art. 7 dell'MTR definisce le componenti che costituiscono i costi operativi di gestione (*CGa*) prevedendo tra di esse anche i costi operativi incentivanti (*COI*), che hanno natura previsionale e sono destinate alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale. Tra gli oneri di natura previsionale di carattere variabile rientrano, ad esempio, quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta. Tra gli oneri di natura fissa rientrano, ad esempio, l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza;
- l'art. 9 dell'MTR definisce le componenti che costituiscono i costi operativi comuni (*CCa*) prevedendo tra di esse la componente *COAL,a* che includono tra le altre:
- la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente;
  - eventuali altri oneri sostenuti: a) per lo svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento; b) per misure di prevenzione, di cui all'articolo 9 della Direttiva 2008/98/CE prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto; che riducono: i) la quantità dei rifiuti; anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita; ii) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana; iii) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
  - I costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.
- l'art. 10 dell'MTR definisce le componenti che costituiscono i costi d'uso del capitale (*CKa*);
- l'art. 11 dell'MTR definisce il valore delle immobilizzazioni ed a tale fine stabilisce che:
- il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso risultanti al 31 dicembre dell'anno (a-2), al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by.
  - La ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) è effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.
  - Nel caso in cui non sia possibile ricostruire la stratificazione storica di realizzazione del bene, si fa riferimento al primo libro contabile in cui il cespite è riportato.
  - Nel caso in cui non sia possibile, nei tempi previsti per l'applicazione della nuova regolazione, la ricostruzione del valore del costo storico e di tutti gli elementi necessari alla stratificazione delle immobilizzazioni e

ENTE D'AMBITO DI NAPOLI 2  
Protocollo Partenza N. 428/2020 del 31-12-2020  
Allegato 2 - Copia Documento

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

comunque limitatamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2020, si prevede l'invarianza delle corrispondenti componenti di costo (ammortamento e remunerazione del capitale).

- Le fonti contabili obbligatorie necessarie per la ricostruzione del costo storico dei cespiti sono: il bilancio di esercizio, il libro cespiti, il libro giornale, il libro degli inventari e ogni altro documento contabile tenuto ai sensi di legge.
  - Dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono in ogni caso escluse le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti, gli oneri promozionali, le concessioni, ivi inclusi oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime, gli avviamenti.
  - Per gli anni successivi al 2018 sono altresì esclusi dalla valorizzazione delle immobilizzazioni gli eventuali incrementi patrimoniali corrispondenti agli oneri ed alle commissioni di strutturazione dei progetti di finanziamento.
  - Con riferimento ai contributi in conto capitale erogati da enti pubblici, il valore delle immobilizzazioni nette si calcola detraendo dal valore delle immobilizzazioni lorde il valore dei contributi ricevuti in ciascun anno, rivalutato in base al deflatore degli investimenti fissi lordi al netto della quota già degradata. La valorizzazione dei finanziamenti a fondo perduto avviene indipendentemente dal soggetto che li ha percepiti.
  - Con riferimento ai cespiti di proprietari diversi dal gestore, possono essere ammessi a riconoscimento tariffario solo nel caso in cui il medesimo proprietario, a fronte dell'uso del bene, richieda un canone o il pagamento di interessi o ratei di mutui; qualora tale condizione sia soddisfatta, vengono riconosciute al gestore i costi d'uso del capitale delle relative immobilizzazioni, nei limiti di quanto corrisposto ai proprietari.
  - Per i cespiti di proprietà di comuni, consorzi, società patrimoniali o comunità montane sono considerati come fonti obbligatorie il conto del patrimonio e le scritture inventariali a valore.
- l'art. 13 dell'MTR contiene una specifica tabella dove è riportata la vita utile regolatoria dei cespiti comuni e specifici;
- all'art. 14 dell'MTR, con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti-relativi ai crediti, si prevede che:
- nel caso di TARI tributo, non possa eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011;
  - nel caso di tariffa corrispettiva, non possa eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali.
- Di quanto stabilito dall'art. 15 dell'MTR in tema di componenti a conguaglio, dal successivo art. 16 in tema di coefficienti di gradualità determinati dall'ETC sulla base degli intervalli definiti dallo stesso MTR;

**RICHIAMATA** la determinazione n. 02/DRIF/2020 del Direttore della Direzione ciclo dei rifiuti urbani e assimilati dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) recante: «*Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio Integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari*» da cui emergono i seguenti precisazioni:

- nel caso in cui i corrispettivi tariffari del servizio integrato dei rifiuti siano differenziati su base comunale, l'ambito di riferimento per l'applicazione del MTR coincide con l'ambito tariffario comunale;
- il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 443/2019/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative al suddetto singolo ambito tariffario (art. 1, 1.3);
- nel caso in cui l'ambito tariffario sia comunale, il PEF deve essere predisposto da parte dei gestori affidatari in relazione a ciascun Comune;
- qualora il medesimo gestore affidatario del servizio operi su più ambiti tariffari, ovvero offra una pluralità di servizi, i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti di origine speciale) sono attribuiti dal gestore medesimo al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

c/o Municipio di Giugliano in Campania - Corso Campano, 200 - 80014 - Giugliano in Campania (NA)

pec: [atonapoli2@pec.it](mailto:atonapoli2@pec.it)



# AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

- tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;
- in subordine, applicando opportuni *driver*, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.
- dal totale dei costi del PEF sono sottratte le entrate relative al contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 *bis* del decreto legge 248/07, le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, le entrate derivanti da procedure sanzionatorie oltre alle ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente;
- ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 6 del medesimo MTR, il soggetto tenuto alla predisposizione del PEF deve:
  - nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza negli anni 2018 o 2019:
    - utilizzare i dati parziali disponibili - ossia riferiti al periodo di effettiva operatività - opportunamente riparametrati sull'intera annualità;
    - determinare la componente a conguaglio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della deliberazione 443/2019/R/RIF facendo riferimento al periodo di effettiva operatività del gestore;
  - nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dal 2020, fare ricorso alle migliori stime possibili dei costi del servizio per il medesimo anno;
- ai fini della determinazione della componente ARa di cui al comma 2.2, del MTR, i ricavi da incentivi all'energia prodotta da fonti rinnovabili sono valorizzati in continuità con quanto disposto dagli Enti territorialmente competenti precedentemente all'entrata in vigore del MTR;
- il comma 9.1 del MTR disciplina il riconoscimento dei crediti inesigibili nella componente CCDa in funzione della natura della tariffa applicata nell'ambito tariffario, considerando i crediti inesigibili indipendentemente dal regime tariffario pregresso da cui tali crediti hanno avuto origine;
- la componente COAL<sub>a</sub> include la quota degli oneri di funzionamento di Arera effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020 con riferimento alla competenza relativa all'anno 2018;
- riguardo la valorizzazione della componente Acca, di cui al comma 14.2 del MTR, il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità da utilizzare nell'anno *a* è quello effettivo risultante dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno *a-2*;
- con riferimento alle modalità di riconoscimento dei *leasing* finanziari e operativi, l'Ente territorialmente competente, su proposta del gestore, valorizza i contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario considerando le relative immobilizzazioni nelle componenti di costo dei costi d'uso del capitale di cui all'articolo 10 del MTR e, contestualmente, includendo i canoni riconosciuti dal gestore al proprietario del bene oggetto del contratto di *leasing* nelle poste rettificative dei costi operativi di cui al comma 1.1. del MTR;
- in deroga a quanto disposto dal precedente alinea, in considerazione delle specificità del settore, l'Ente territorialmente competente, su proposta del gestore, può valorizzare i contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario considerando i relativi canoni nella determinazione dei costi operativi; laddove tali oneri siano di natura previsionale, tali canoni potranno altresì essere considerati ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti di cui all'articolo 8 del MTR, a condizione che siano generati da variazioni delle caratteristiche del servizio QL e/o variazioni del perimetro gestionale PG e nel rispetto dei vincoli di cui al medesimo articolo 8;
- ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento di cui all'articolo 4 della deliberazione 443/2019/R/RIF e dell'articolo 2 del MTR, i criteri applicati e le eventuali specificità che caratterizzano la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo necessarie per la predisposizione del PEF devono essere opportunamente illustrate nella relazione di cui comma 18.3 del MTR.

**RICHIAMATA** la deliberazione ARERA 23 giugno 2020, 238/2020/R/RIF ed il particolare:

ENTE D' AMBITO DI NAPOLI 2  
Protocollo Partenza N. 428/2020 del 31-12-2020  
Allegato 2 - Copia Documento

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

- l'art. 1 dove si prevede la facoltà per l'ETC di integrare gli obiettivi di qualità del servizio (QL) e di ampliamento del perimetro gestionale (PG), con un ulteriore obiettivo C192020 che permetta di tener conto delle azioni messe in atto dagli operatori per la gestione delle ricadute dell'emergenza da COVID-19;
- l'art. 2 dove si introducono modifiche ed integrazione al MTR a seguito dell'emergenza COVID-19 ed in particolare:
  - la possibilità di considerare nel totale delle entrate tariffarie per l'anno 2020 componenti aggiuntive di natura previsionale destinate alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, sia per i costi variabili (COVTV,2020) che per i costi fissi. (COVTF,2020) Entrambe le componenti possono assumere valore positivo o negativo e devono essere quantificate sulla base di criteri oggettivi e verificabili, tenuto conto delle fattispecie elencate all'art. 7bis, comma 3, del MTR;
  - la possibilità di considerare nel totale delle entrate tariffarie per l'anno 2020, limitatamente alle componenti di costo variabile, la componente aggiuntiva di natura previsionale (COSTV,2020) destinata alla copertura degli oneri variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate come individuate dalla deliberazione ARERA 158/2020/R/RIF;
  - la possibilità di considerare nel totale delle entrate tariffarie per l'anno 2020, limitatamente alle componenti di costo variabile, la componente (RCNDTV) di rinvio alle annualità successive di una quota dei costi, a decurtazione delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile, derivante dal recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione ARERA 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche. La valorizzazione di questa componente può avvenire solo nel caso in cui non siano state vincolate allo scopo specifiche risorse rese disponibili nel bilancio dello Stato o in quello di altri Enti territoriali;
  - la possibilità per l'ETC di considerare il coefficiente C192020 valorizzandolo nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3% e soltanto nel caso si sia reso necessario, anche in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità o alla normativa vigente, ovvero per finalità sociali: a) adottare prassi e raccomandazioni sanitarie specifiche orientate a garantire la massima tutela della salute, della sicurezza e della protezione dal rischio contagio del personale, sia operativo che amministrativo; b) prevedere variazioni delle modalità di gestione del rifiuto in ottemperanza alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, con particolare riferimento allo smaltimento della frazione indifferenziata in condizioni di sicurezza; c) aumentare la frequenza dei ritiri della raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti, rimodulando eventualmente la fornitura di altri servizi non essenziali; d) attivare servizi di raccolta dei rifiuti rivolti ai soggetti positivi al tampone o in quarantena obbligatoria; e) effettuare attività di igienizzazione/sanificazione e lavaggio di marciapiedi, strade e aree ad alta frequentazione, qualora effettuati in esito a prescrizioni emanate da parte delle autorità locali competenti; f) attivare forme di agevolazione a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate."
  - che per l'anno 2020 il valore percentuale ( $\rho$ ) della variazione delle entrate tariffarie MTR 2020 rispetto a quelle MTN 2019 non può assumere un valore superiore al 6,6%, fatta salva la facoltà prevista dal comma 4.5.;

ENTE D' AMBITO DI NAPOLI 2  
Protocollo Partenza N. 428/2020 del 31-12-2020  
Allegato 2 - Copia Documento

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

- che per l'anno 2020, l'ETC può includere nella relazione di cui al comma 4.5 le valutazioni attestanti gli eventuali oneri causati dalla gestione dell'emergenza da COVID-19 nell'anno 2020, sostenuti al fine di garantire la continuità nella fornitura di servizi essenziali, nonché per il mantenimento di adeguati livelli qualitativi del servizio."
- l'art. 3 che stabilisce che nel caso di subentro di un gestore in un ambito o bacino di affidamento del servizio, il gestore subentrante, in qualità di soggetto che assume la titolarità del diritto a ricevere le componenti di conguaglio di cui ai commi 2.2 e 2.3, nonché la rata annuale *RCNDTV/r'* e la quota annuale *RCUTV,a* di cui al comma 2.2 *ter* e la quota annuale *RCUTF,a* di cui al comma 2.3 *ter*, corrisponde al gestore uscente i conguagli e le rate a quest'ultimo spettanti e non ancora recuperate, qualora già quantificate e approvate dall'Ente territorialmente competente ai sensi del MTR;
- l'art. 4 che fissa le modalità con le quali l'ETC può richiedere alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (di seguito: CSEA), l'anticipazione, per l'anno 2020, dell'importo corrispondente alla valorizzazione della componente *RCNDTV*, relativa al minor gettito derivante dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche.

### ACCERTATO che

- l'art. 1 «Definizioni» dell'Allegato A alla Deliberazione di ARERA 443/2019/R/RIF individua l'«Ente territorialmente competente» (ETC) nell'Ente di governo dell'Ambito, laddove «costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;»
- essendo «costituito ed operativo», spetta a questo Ente, individuato dalla disciplina regolatoria come Ente Territorialmente Competente, svolgere l'attività di validazione dei dati alla base del PEF predisposto dal Gestore;
- In quanto Ente Territorialmente Competente questo Ente è tenuto alla predisposizione delle tariffe intese come piano economico-finanziario su scala comunale.

### PRESO ATTO che nell'ATO Napoli 2:

- nei Comuni che lo compongono operano una pluralità di gestori, con alcuni Comuni, la netta minoranza, che svolgono il Servizio r.u. in economia;
- corrispettivi tariffari del servizio integrato dei rifiuti sono differenziati su base comunale e che pertanto:
  - l'ambito di riferimento per l'applicazione del MTR coincide con il singolo Comune;
  - il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 443/2019/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative ad ogni singolo Comune.

PRESO ATTO che, per effetto dell'art. 57 *bis* del DL n. 124/2019, all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 viene inserito il seguente nuovo comma 683-bis: «In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati».

VISTO l'art. 107, c. 4 e 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (Cura Italia), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che stabilisce: «4. Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno

c/o Municipio di Giugliano in Campania - Corso Campano, 200 - 80014 - Giugliano in Campania (NA)  
pec: [atonapoli2@pec.it](mailto:atonapoli2@pec.it)

# AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

2020. 5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.»

VISTO l'art. 138 del D.L.19 maggio 2020, n. 34 che allinea i termini di approvazione delle tariffe TARI a quelle del bilancio di previsione il cui termine di approvazione è fissato entro il 31/07/2020;

VISTA la legge 17 luglio n. 77, che ha convertito con modifiche il DL 19 maggio 2020, n. 34, con la quale il termine di approvazione delle tariffe TARI 2020 da parte dei Consigli Comunali è stato prorogato al 30/09/2020;

VISTO ulteriormente che il termine di approvazione dei bilanci comunali è stato prorogato al 31/10/2020, prorogando allo stesso termine anche l'approvazione della TARI 2020;

## CONSIDERATO che

- Il Comune di Giugliano in Campania ha utilizzato la deroga di cui all'art. 107, c.5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (Cura Italia), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, approvando con delibera del Commissario Straordinario n. 32 del 18.08.2020 la TARI 2020 riproponendo le tariffe 2019;
- le Amministrazioni comunali che hanno utilizzato la suddetta deroga devono comunque approvare il PEF 2020 entro il 31/12/2020 in applicazione del MTR;
- sul Comune suddetto i Soggetti che in prevalenza operano ai fini dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti secondo il perimetro gestionale di cui all'art. 1, comma 2, della deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF, sono i seguenti:

Gestore 1	Gestore 2
ATI Tecnoservice S.r.l./ Cons. GEMA	Comune di Giugliano in Campania

VISTO che il gestore ATI Tecnoservice S.r.l./ Cons. GEMA, come risulta dalla relazione di accompagnamento, non ha trasmesso al Comune di Giugliano in Campania, la richiesta e sollecitata documentazione:

- la relazione accompagnatoria redatta secondo lo schema tipo di cui all'appendice 2 dell'MTR;
- dichiarazione di veridicità del legale rappresentante;
- l'ulteriore documentazione contabile a comprova dei costi quantificati.

VISTO che il Comune di Giugliano in Campania ha trasmesso a mezzo p.e.c. la seguente documentazione:

- il file, a firma del legale rappresentante, contenente la quantificazione dei propri costi efficienti in applicazione dell'MTR ai fini del loro riconoscimento nell'esercizio 2020;
- Il PEF grezzo 2020 secondo lo schema tipo di cui all'appendice 1 della deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF elaborato sulla seguente proposta di valorizzazione delle seguenti grandezze:
- Richiesta di adeguamento tariffa 2020 ex art. 4.5 MTR e documenti giustificativi allegati (All. C)

c/o Municipio di Giugliano in Campania - Corso Campano, 200 - 80014 - Giugliano in Campania (NA)  
pec: [atonapoli2@pec.it](mailto:atonapoli2@pec.it)

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

X [0,1%-0,5%]		0,1%
QL [0%-2%]		0%
PG [0%-3%]		0%
C192020 [0%-3%]		0%
b [0,3 - 0,6]		0,6
$\omega$ [0,1 - 0,4]		0,4
r [1 - 4]		4
$\gamma_{1,\alpha}$		-0,28
$\gamma_{2,\alpha}$		-0,13
$\gamma_{3,\alpha}$		-0,3

- la dichiarazione di veridicità a firma del legale rappresentante secondo lo schema tipo di cui all'appendice 3 dell'MTR;
- la relazione accompagnatoria redatta secondo lo schema tipo di cui all'appendice 2 dell'MTR;
- l'ulteriore documentazione contabile a comprova dei costi quantificati.

**TENUTO CONTO** che per il Comune di Giugliano in Campania risulta che:

- l'incremento delle entrate tariffarie 2020 rispetto all'anno precedente non potrà superare il valore di seguito riportato:

il valore delle entrate tariffarie 2019 (Told2019) è pari a	€ 28.254.402
dalla documentazione pervenuta e sulla base dei parametri di competenza dell'ETC proposti dal Gestore e dal Comune risulta che il limite di crescita ammissibile delle entrate tariffarie 2020 rispetto a quelle 2019 è pari a	1,60%
pertanto il valore massimo delle entrate tariffarie 2020 non potrà superare l'importo di	€ 28.706.472

- il valore delle entrate tariffarie 2020 calcolato ai sensi del MTR è pari a:

Entrate tariffarie 2020 valore calcolato con MTR		
Gestore	Comune	Totali
	€ 25.613.774	€ 25.613.774

c/o Municipio di Giugliano in Campania - Corso Campano, 200 - 80014 - Giugliano in Campania (NA)  
pec: [atonapoli2@pec.it](mailto:atonapoli2@pec.it)

ENTE D' AMBITO DI NAPOLI 2  
Protocollo Partenza N. 428/2020 del 31-12-2020  
Allegato 2 - Copia Documento

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

- le componenti di cui alla deliberazione ARERA 238/2020/R/RIF comunicate dal Comune stesso da valorizzare nel PEF sono pari a zero, come evidenziato nella tabella successiva:

Componente	Importo
$COV^{exp}_{TV,2020}$	-
$COV^{exp}_{TV,2020}$	-
$COS^{exp}_{TV,a}$	-

- Dalla tabella successiva si evidenzia l'assenza della componente a conguaglio dei costi variabili e fissi:

$TV_a$	Gestore	Comune	Totale
CRT		-	
CTS		-	
CTR		-	
CRD		-	
$CO1^{exp}_{TV,a}$		-	
$b(AR_a)$		-	
$b(1 + \omega_a)AR_{CONALa}$		-	
$(1 + \gamma_a)AR_{TV,a}/r$		-	-
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	-	-	-
$\Sigma TV_a$		-	-

$TF_a$	Gestore	Comune	Totale
CSL	-	-	-
CARC	-	-	-
CGG	-	-	-
CCD	-	-	-
COAL	-	-	-
AMM	-	-	-
Costi d'uso proprietari (11.12)	-	-	-
Acc (Inflazionato)	-	-	-
R (in tariffa)	-	-	-
RLIC	-	-	-
$CO1^{exp}_{TV,a}$	-	-	-
$(1 + \gamma_a)AR_{TV,a}/r$		-	-
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	-	-	-
$\Sigma TF_a$		€	€

- il valore definitivo delle entrate tariffarie 2020 (Tot. PEF) è conseguentemente pari a:

c/o Municipio di Giugliano in Campania - Corso Campano, 200 - 80014 - Giugliano in Campania (NA)

pec: [atonapoli2@pec.it](mailto:atonapoli2@pec.it)



# AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

pg. 24-06-1020

© PEF 2020

Appendice 1 al MTR (versione Integrata con la Deliberazione 238/2020/R/rif)

	Input dati Ciclo Integrato RU Input Area territoriale/energia recuperata (E) Dato obiettivo (E) Data MTR	Ambito tariffario/Comune di		
		Ciclo Integrato RU	Costi del Comune/I	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	0	3.963.442	3.963.442
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	0	0	0
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	0	6.467.095	6.467.095
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	0	7.957.854	7.957.854
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COI <sup>OP</sup> <sub>TV</sub>	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	0	0	0
Fattore di Sharing - S	E	0,00	0,00	0,00
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	E	0	0	0
Ricavi derivanti dal corrispettivo riconosciuto dal CONAI - AR <sub>CONAI</sub>	E	0	0	0
Fattore di Sharing - b(1+e)	E	0,00	0,00	0,00
Ricavi derivanti dal corrispettivo riconosciuto dal CONAI dopo sharing - b(1+e)AR <sub>CONAI</sub>	E	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RC <sub>TV</sub>	G	0	-167.595	-167.595
Coefficiente di graduabilità (1+y)	E	1,00	1,00	1,00
Rateizzazione r	E	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+y)RC <sub>TV</sub> /r	E	0	0	0
Oneri relativi all'IVA Indetraibile	G	0	1.838.839	1.838.839
<b>Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL</b>	<b>G</b>	<b>0</b>	<b>4.382.447</b>	<b>4.382.447</b>
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	0	151.434	151.434
Costi generali di gestione - CGG	G	0	91.364	91.364
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	0	0	0
Altri costi - CCoI	G	0	109.079	109.079
Costi comuni - CC	C	0	352.097	352.097
Ammortamenti - Amm	G	0	0	0
Accantonamenti - Acc	G	0	0	0
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	0	0
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	0	0	0
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>o</sub>	G	0	0	0
Costi d'uso del capitale - Ck	C	0	0	0
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COI <sup>OP</sup> <sub>FV</sub>	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RC <sub>FV</sub>	G	0	35.377	35.377
Coefficiente di graduabilità (1+y)	E	1,00	1,00	1,00
Rateizzazione r	E	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+y)RC <sub>FV</sub> /r	E	0	0	0
Oneri relativi all'IVA Indetraibile	G	0	475.662	475.662
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E			0
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			0
<b>Componenti facoltativa Deliberazione 238/2020/R/rif</b>				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV <sup>OP</sup> <sub>TV</sub>	facoltativo			
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR - COS <sup>OP</sup> <sub>TV</sub>	facoltativo		176.338	176.338
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV <sup>OP</sup> <sub>FV</sub>	facoltativo			
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND <sub>FV</sub>				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND <sub>FV</sub>	facoltativo			
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
K rd	G			
q = z	G			
costo unitario effettivo - C <sub>ueff</sub> €/cent/kg	G			
fabbrico standard C <sub>cent</sub> /kg	E			
costo medio settore C <sub>cent</sub> /kg	E			
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - Y <sub>1</sub>	E	0,00	0,00	0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - Y <sub>2</sub>	E	0,00	0,00	0,00
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - Y <sub>3</sub>	E	0,00	0,00	0,00
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
r <sub>PI</sub> %	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X <sub>1</sub>	E			0,00%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL <sub>1</sub>	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG <sub>1</sub>	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - CL <sub>1</sub> 2020	facoltativo			0,00%
ΣTV <sub>1-3</sub>	E			
ΣTF <sub>1-3</sub>	E			
ΣT <sub>max</sub> (entrate) (limitate massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	G			0
Costi (ΣTR-ΣT <sub>max</sub> )	G			0
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>				
riclassifica TV <sub>1</sub>	E			
riclassifica TF <sub>1</sub>	E			
<b>Attività esterne Ciclo Integrato RU</b>	<b>G</b>			

ENTE D' AMBITO DI NAPOLI 2  
Protocollo Partenza N. 428/2020 del 31-12-2020  
Allegato 2 - Copia Documento



## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 22 DEL 30.12.2020

**OGGETTO:** Validazione dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) del piano economico finanziario (PEF) anno 2020 del COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR) ed in attuazione della Deliberazione ARERA (Autorità di regolazione per Energia e Ambiente) n. 443 del 31.10.2019 – Annullamento Determina n. 21/2020.

### Premesso che:

- ai sensi dell'art. 23 della LR 14/2016 è stato, tra l'altro, costituito l'ATO NA2 per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni;
- l'art. 25 della LR 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- con Delibera del Consiglio d'Ambito n.5 del 5.12.2019 è stato approvato lo Statuto dell'EdA NA2 ai sensi degli art. 9 e 25 della Legge Regionale n.14/2016;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla LR n. 14/ 2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli L II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;
- con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 8 del 13.12.2018 è stato nominato Direttore dell'Ente d'Ambito ATO Na 2 l'ing. Francesco Paolo Buonocore;
- con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 7 del 5.12.2019 è stato approvato il testo definitivo del contratto disciplinante il rapporto di lavoro del Direttore Generale;
- in data 06.12.2019 è stato sottoscritto il contratto tra il Direttore Generale e il Presidente dell'EdA;

### Considerato che:

- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione 225/2018/R/rif ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione 715/2018/R/rif ha avviato il procedimento per

l'introduzione del citato sistema di monitoraggio delle tariffe per le annualità 2018 e 2019;

- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione 242/2019 /A tra gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 ha indicato la definizione di "Regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti";
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 per la determinazione delle tariffe, stabilendo una nuova procedura di approvazione;
- l'allegato 1 alla richiamata Deliberazione n.443/2019, all' art. 1, definisce l'Ente Territorialmente Competente (di seguito ETC) come l'Ente di Governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;
- All'Ente Territorialmente Competente sono attribuite le seguenti competenze:
  1. la ricezione del "PEF grezzo" da parte del gestore e del Comune;
  2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR;
  3. la redazione del paragrafo 4 della relazione di accompagnamento al PEF, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (Allegato 2 alla delibera 443);
  4. la validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati);
  5. l'assunzione della determinazione di approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
  6. la trasmissione ad ARERA del PEF predisposto e dei corrispettivi massimi "provvisori" del servizio integrato o dei singoli servizi nel termine di 30 giorni dall'assunzione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale);
- l'EdA Napoli2, Ente Territorialmente Competente (ETC), per il comune di Giugliano in Campania ha acquisito agli atti ai prot. 381/2020, 419/2020 e 426/2020 la seguente documentazione:
  - PEF 2017 - delibera di consiglio n.38 del 23.03.2017;
  - PEF 2018 - delibera di consiglio n.4 01.03.2018;
  - PEF 2019 - delibera di consiglio n.48 del 27.03.2019;
  - Relazione di Rendiconto di riscossione TARI;
  - Richieste dati inviata al Gestore;
  - Fabbisogni Standard;
  - Relazione di accompagnamento secondo schema ARERA;
  - PEF grezzo 2020;
  - Dichiarazione veridicità (come da schema ARERA) del Sindaco del Comune;

- TOOL MTR;
- MUD 2020 PER IL 2019;
- Richiesta di adeguamento tariffa 2020 ex art. 4.5 MTR con relazione e allegati

**Dato atto che:**

- con la delibera n.24 del 29.10.2020 con la quale il Consiglio d'Ambito ha incaricato per la procedura di validazione, in attuazione dell'art. 6 della deliberazione ARERA 443/2019, il Direttore Generale che sulla base della normativa vigente assumerà le pertinenti determinazioni e provvederà a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.
- con la delibera del Consiglio d'Ambito n.25 del 29.10.2020 con la quale sono stati determinati i parametri /coefficienti di competenza dell'ETC al fine di poter espletare l'attività di competenza;
- con Determina n. 18/2020 stato affidato all'Avv. Mimmo Napoletano, Studio Associato Napoletano, con sede in Napoli, Via G. Porzio, Is. G 8 Centro Direzionale, l'incarico di supporto alla validazione della documentazione trasmessa dal **Comune di Giugliano in Campania**, ai sensi della delibera ARERA 443/2019 e del D.L. 18/2020, e predisposizione di tutti gli atti previsti;

**Preso atto:**

- del parere favorevole alla validazione espresso dal consulente nominato con determina n. 18/2020, acquisito al prot. n. 427/2020;
- della relazione contenente le valutazioni dell'ente territorialmente competente previste al punto 4) dell'Appendice 2 dell'Allegato 1 alla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.443/2019, allegata alla presente a formarne parte integrante;

**Ritenuto pertanto di:**

- dover annullare la precedente Determina n. 21/2020 emessa sulla base di dati incompleti forniti dal Comune di Giugliano in Campania;
- dover validare per l'anno 2020 il piano economico finanziario per la determinazione della tariffa del **Comune di Giugliano in Campania (NA)** comprensivo di allegata relazione di accompagnamento, come da Appendice 2 dell'Allegato 1 e di modello di calcolo (MTR) nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.443/2019;
- dover stabilire che, alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione

comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente previste al punto 4) dell'Appendice 2 dell'Allegato 1 alla Delibera ARERA n. 443/20199, la Tariffa complessiva riconosciuta è pari ad euro € 25.613.774,00 unitamente alla richiesta di riconoscimento di maggiori costi rispetto al 2018 per €4.429.260,00 così come formulata ed opportunamente documentata Allegato C, per un totale di € 30.043.034,00.

Dato atto altresì che:

- ai sensi dell'art. 6.5) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019 stata verificata la coerenza degli atti e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2";
- la presente Determinazione rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267 /2000 ss.mm.ii.;

tutto ciò premesso e considerato:

**VISTI E RICHIAMATI:**

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n.14;
- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267 /2000 ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii.;
- la Deliberazione ARERA n. 443/2019;
- il DLgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.
- lo Statuto dell'EDA NA2;
- il Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. degli Enti Locali D.lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii;

Alla stregua delle risultanze degli atti richiamati in premessa;

**DETERMINA**

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di annullare la precedente Determina n. 21/2020 emessa sulla base di dati incompleti forniti dal Comune di Giugliano in Campania;
2. di validare, per l'anno 2020, il piano economico finanziario per la determinazione della tariffa del Comune di Giugliano in Campania (NA) comprensivo di allegata relazione di accompagnamento, come da Appendice 2 dell'Allegato 1 e di modello di calcolo (MTR) nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.443/2019;
3. di stabilire che, alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente previste al punto 4)

dell'Appendice 2 dell'Allegato 1 alla Delibera ARERA n. 443/20199, la Tariffa complessiva riconosciuta è pari ad € 25.613.774,00 unitamente alla richiesta di riconoscimento di maggiori costi rispetto al 2018 per €4.429.260,00 così come formulata ed opportunamente documentata Allegato C, per un totale di €30.043.034,00;

4. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Giugliano in Campania (NA) per i successivi adempimenti di competenza;
5. di trasmettere all'Autorità il piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, come deliberati e trasmessi dal comune, in coerenza con gli obiettivi definiti ai sensi dell'art. 6.4) della deliberazione arera n.443/2019;
6. di trasmettere copia della presente Determinazione al Presidente dell'EdA NA2;
7. di pubblicare la presente determinazione sul sito internet istituzionale.

Il Direttore Generale  
Ing. Francesco Paolo Buonocore

Firmato da: Buonocore Francesco Paolo  
Ruolo: Ingegnere  
Organizzazione: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli  
Motivo: Direttore Generale EdA NA2  
Data: 31/12/2020 00:00:45

OGGETTO: Validazione dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) del piano economico finanziario (PEF) anno 2020 del COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR) ed in attuazione della Deliberazione ARERA (Autorità di regolazione per Energia e Ambiente) n.443 del 31.10.2019 – Annullamento Determina n. 21/2020

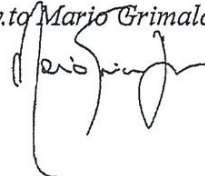
PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

*ai sensi dell'art. 49 del T.U. degli Enti Locali D.lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.*

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla Regolarità Tecnica della presente determina.  
*Giugliano in Campania, 30.12.2020*

Il Responsabile Amministrativo

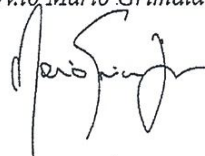
*Avv.to Mario Grimaldi*



Si esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla Regolarità Contabile della presente determina.  
*Giugliano in Campania, 30.12.2020*

Il Responsabile Finanziario

*Avv.to Mario Grimaldi*



Firmato digitalmente da: Mario Grimaldi  
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato  
rispetta le raccomandazioni previste dalla  
Determinazione Agid N. 121/2019  
Data: 30/12/2020 23:59:05

Si trasmette la determina n. 22.2020 di approvazione del PEF 2020 e ril Comune di Giugliano

ENTE D' AMBITO DI NAPOLI 2  
Protocollo Partenza N. 428/2020 del 31-12-2020  
Doc. Principale.. Copia Documento